



RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DELLA GIUNTA REGIONALE DI ADOZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Allegato al verbale n. 19/2022

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI

Pietro BORASCHI

Olivia CUTONE

1 Introduzione

I sottoscritti dott.ssa Elisa Venturini, dott. Pietro Boraschi e dott.ssa Olivia Cutone nominati revisori della Regione Piemonte con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 del 19 giugno 2019,

visto

- l'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011 nonché l'art. 68 ed in particolare il punto 4 lettera b) dello stesso;

premessato che

- con Legge regionale n. 14 del 3 agosto 2022 è stato approvato il Rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2021;
- il Collegio ha espresso parere favorevole – pur con numerose osservazioni, richieste e raccomandazioni - al D.D.L. 200 del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2021, con proprio parere del 20 giugno 2022 (rif. verb. 15/2022 – allegato 1);
- già nella relazione al rendiconto 2021 il sottoscritto collegio ricordava all'ente che *“forma parte importante della gestione della Regione e degli obblighi di legge il bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione, costituito dagli enti ed organismi strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate a norma dell'articolo 68 del D.Lgs 118/2011, che di norma da D.Lgs 118/2011 deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo”*;
- nella relazione al rendiconto 2020 evidenziava altresì *“Il collegio ha sollecitato l'invio del rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali essendo allegato obbligatorio al rendiconto a norma dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 118/2011 comprensiva anche dei risultati almeno del consuntivo del Consiglio regionale ma ad oggi nulla è pervenuto (art. 11 comma 8 ultimo capoverso). Dalle notizie avute, tenuto anche conto che il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale (art. 11 comma 8 e 9) verrà trasmesso solo in seguito all'approvazione del rendiconto del Consiglio. Si rileva che, quanto ai termini, solo in data 24 maggio 2021 è pervenuta la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 maggio 2021, n. 82 avente ad oggetto “Proposta al Consiglio regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2020” con richiesta di parere. Si rilevano perplessità in merito alla possibilità di predisporre un consolidato con il Consiglio senza che lo stesso bilancio sia ancora stato approvato in via definitiva, comprensivo del parere del collegio; pertanto si chiede di attenzionare per il futuro gli iter amministrativi. Si raccomanda, seppur si ritenga che debba essere presente inizialmente tra gli allegati per l'espressione del proprio parere, di giungere alla sua redazione entro la seduta di approvazione. Tale atto dovrà essere però preventivamente approvato, per l'inserimento dello stesso come allegato obbligatorio al bilancio, almeno da parte della Giunta e fare parte di un emendamento”*;
- nonostante quanto sopra nella relazione al rendiconto 2021 il collegio evidenziava nuovamente *“Il collegio rileva la necessità di ricevere il rendiconto consolidato dell'ente con i propri organismi strumentali poiché trattasi di un documento che deve essere approvato contestualmente al rendiconto e quindi ritenuto dal collegio un allegato obbligatorio a norma dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 118/2011. Dalle informazioni assunte, tenuto anche conto che il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali è comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale (art. 11 comma 8 e 9), lo stesso verrà trasmesso solo in seguito all'approvazione del rendiconto del Consiglio essendo atto propedeutico alla collazione dell'allegato. Il collegio, chiede di meglio coordinare la tempistica dei rispettivi iter amministrativi. Si rileva che, quanto ai termini, solo in data 1 giugno 2022 è pervenuta la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 31 maggio 2022, n. 97 avente ad oggetto “Proposta al Consiglio regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2021” con richiesta di parere. Si rilevano perplessità in merito alla possibilità di predisporre un consolidato con il Consiglio senza che lo stesso bilancio sia ancora stato approvato in via definitiva, comprensivo del parere del collegio; pertanto si chiede di attenzionare per il futuro gli iter amministrativi. Il collegio, nel rilevare che tale documento è di centrale importanza in quanto propedeutico e base per la redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 68 del D.Lgs 118/2011, rinvia a quanto inserito nella sezione dedicata”*;
- il rendiconto 2021 approvato con L.R. n. 14 del 3 agosto 2022 è stato parificato dalla Corte dei conti in data 27 luglio 2022 con Sentenza n. 101/2022/SRCPIE/PARI;
- durante l'incontro odierno avvenuto presso l'ente il collegio ha avuto conferma che, come richiesto dallo stesso, era stato inserito con emendamento al rendiconto 2021 l'allegato 27 con il quale l'ente, come primo passaggio al consolidato, procedeva al consolidamento con il Consiglio regionale;
- all'emendamento che ha inserito l'allegato 27, non è stato richiesto il parere del collegio;
- rispetto a tale allegato la Corte dei conti ha ribadito in sede di parifica - come evidenziato nell'anno

precedente - “che l’Ente per il futuro provveda al consolidamento anche con gli organismi strumentali, previa l’eventuale integrazione sul punto del Regolamento di contabilità, in merito ai tempi ed alle modalità di approvazione ed acquisizione dei rendiconti degli organismi medesimi (in argomento, v. il Capitolo XI del Volume I, Par. n. 9, della relazione annessa alla presente decisione)”;

- il consolidato Regione-Consiglio ha rappresentato – non avendo inserito altri enti strumentali - la base di partenza del consolidato, e pertanto si chiede nuovamente per il futuro, ai fini di una chiara esposizione dell’iter, che lo stesso sia inserito nei documenti del consolidato stesso e quindi sottoposto al parere del collegio in sede di rendiconto rilevando che, nel caso di osservazioni, sarebbe quello il momento per chiederne la modifica senza avere ripercussioni sul consolidato;
- il regolamento regionale di contabilità in essere risulta emanato dal Presidente della Giunta Regionale n. 9 del 16 luglio 2021;
- che detto regolamento riguardo al consolidato riporta all’articolo 42: “1. La Giunta regionale predispone lo schema di bilancio consolidato, predisposto dal Settore competente in materia di bilancio, acquisiti i dati degli enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato n. 4/4 del d. lgs. 118/2011 e lo trasmette al Consiglio regionale. 2. Gli enti strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate, individuate con i criteri di cui agli articoli 11 ter, 11 quater e 11 quinquies del d. lgs. 118/2011, nonché del principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, trasmettono in via telematica le risultanze dei propri bilanci alla Giunta regionale secondo gli schemi di cui all’allegato 11 al d. lgs. 118/2011. 3. Il bilancio consolidato è approvato con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, entro i termini di cui all’articolo 68, comma 5 ed all’articolo 18, comma 1, lettera c) del d. lgs. 118/2011. “;
- l’articolo 68 comma 5 del D.Lgs 118/2011 evidenzia che il bilancio consolidato deve essere approvato con delibera di Consiglio entro il 30 settembre dell’anno successivo;

evidenziando che:

- con PEC dello scorso 1 settembre 2022 il collegio ha ricevuto dall’Assessore al bilancio i seguenti documenti:
 - DGR n. 2-5542 avente ad oggetto: “D.Lgs 118/2011, articolo 68 comma 5. *Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l’esercizio finanziario 2021. Adozione e proposta al Consiglio regionale*”;
 - Documento complessivo denominato “*Bilancio Consolidato Gruppo Regione Piemonte – esercizio 2021*” comprensivo di:
 - *bilancio consolidato regione Piemonte al 31.12.2021;
 - *relazione sulla gestione e nota integrativa;
- che rispetto all’anno precedente la legge regionale 6/2022 ha nuovamente modificato il contenuto dell’art. 40 *quinquies* della L.R. 7/2001 modificando anche il punto 5 (termine di rilascio pareri da parte del collegio rubricato “pareri obbligatori”) come meglio oltre evidenziato;
- che riguardo al vigente art. 40 *quinquies* della L.R. 7/2001 il collegio rinvia ai propri verbali e pareri ed, in particolare, al n. 12/2022 e all’allegato 1 al verb. 14/2022 ove, tra le tante osservazioni, evidenziava la criticità sui tempi di rilascio previsti per la presente relazione da parte del collegio dei revisori;
- il collegio, a norma dell’art. 68 comma 4 lettera b) e 11 bis comma 2 lettera b), deve rilasciare una relazione da allegare al consolidato, e non un parere (seppur non vietato);
- il collegio, come peraltro evidenziato anche dalla Corte già in sede di parifica al rendiconto 2020, ribadito in parifica 2021, ha ritenuto necessario regolamentare tale termine da parte della Regione, tenuto conto che non è stato previsto neppure nel regolamento regionale di contabilità emanato dal Presidente della Giunta Regionale n. 9 del 16 luglio 2021;
- a tal proposito il collegio vuole evidenziare che se per gli enti locali territoriali – con propri bilanci di dimensioni nettamente minori da consolidare, principalmente con gruppi di partecipate meno complessi di quelli regionali – il TUEL, stante l’importanza di tale parere ed in deroga alla podestà regolamentare, ha previsto un termine minimo di 20 giorni, (riporta ...entro il termine previsto dal

regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni), tale termine, riguardo alla Regione, possa essere ritenuto il termine minimo necessario al rilascio del parere - o relazione che sia - ad un bilancio consolidato di dimensioni importanti quale quello del sistema della Regione Piemonte;

- si vuole inoltre evidenziare che anche gli art. 11 comma 3 lettera h) e comma 4 lettera p) del D.lgs 118/2011 (e di tale tenore è anche, seppur non applicabile alla Regione, l'art 239 punto 1 lettera d) del TUEL) riportano tutti la dicitura di *“relazione del collegio”* e non *“parere”*;
- si rileva che anche il regolamento redatto dalla Giunta Regionale n. 9 del 16 luglio 2021 prevede il *“parere”* del collegio al rendiconto e la *“relazione”* del collegio al bilancio di previsione con evidente utilizzo simile del termine, peraltro con modalità e termini invertiti rispetto a quanto viene previsto per gli enti locali (l'art. 239 richiede il *parere* al preventivo e la *relazione* al rendiconto);
- che anche la Corte dei conti in sede di parifica 2020 ha trattato la questione riportando *“omissis...ferma restando l'autonomia regolatoria della Regione, ritiene che tale autonomia non possa comprimere le funzioni di controllo svolte dall'Organo di revisione, per cui si rende necessario stabilire un termine che sia comunque congruo e, a tal fine, il termine di almeno venti giorni indicato dal TUEL per redigere la relazione al bilancio consolidato degli enti locali costituisce un parametro di riferimento dal quale non è opportuno discostarsi considerata la complessità che caratterizza il bilancio consolidato della Regione Piemonte.....omissis Comprimere i tempi necessari all'Organo di revisione per svolgere le proprie attività, oltre a costituire un evidente profilo di illegittimità della procedura di approvazione del bilancio, costituisce un serio vulnus per la qualità dei controlli da effettuare e per l'attività consiliare che verrebbe privata del necessario supporto di analisi svolta da detto Organo di controllo”*;
- tenuto conto di quanto sopra il collegio, in applicazione dei principi generali, per l'anno scorso riteneva che la propria relazione al consolidato potesse essere rilasciata entro 20 giorni dalla richiesta come gli altri pareri, seppur fosse una relazione;
- nonostante quanto sopra ad oggi l'art. 40 *quinquies* della L.R. 7/2001 - modificata con la L.R. 6 del 29 aprile 2022 – risulta il seguente:

1. Il Collegio svolge i compiti previsti dall' articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell' articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), nonché quelli previsti dall'articolo 68, comma 4, lettera a) e dall' articolo 72 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.
2. Salvo quanto previsto dal comma 3, i pareri e le relazioni di cui al comma 1 sono resi dal Collegio entro quindici giorni dal ricevimento degli schemi contabili allegati ai progetti di legge ed alle proposte di deliberazione.
3. Il parere sul rendiconto, comprensivo delle asseverazioni di cui all' articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. 118/2011 , è rilasciato nel termine di trenta giorni.

- che tale nuova configurazione non prevede i termini di rilascio della relazione da parte del collegio e che pertanto, come inserito nel parere al rendiconto si deve presumere che siano comunque 15 giorni non avendo altri riferimenti normativi e/o regolamentari;
- che il collegio, richiamando quanto sopra, ha evidenziato nella relazione al rendiconto 2021 che *“anche per il consolidato, non applicandosi il TUEL (art. 239 lettera d-bis) sembrerebbe ricadere anche questo nel termine dei 15 giorni. Tutto ciò ipotizzando che il richiamo fatto all'art. 68 comma 4 lettera a) debba intendersi invece quale lettera b) per un refuso”*;
- che di tale impostazione sopra richiamata dal collegio del termine di 15 giorni anche per il rilascio da parte del collegio della relazione al consolidato, l'Ente sembrerebbe confermare tale impostazione nel tenore della risposta data in sede di parifica rispetto all'osservazione della Corte dei conti che evidenziava restare *“insoluta la problematica del termine entro cui l'Organo di revisione deve redigere la propria relazione da allegare al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 68, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 118 del 2011”*;
- che la Corte dei conti anche in sede di parifica 2021 ha nuovamente trattato la questione riportando *“omissis...con la deliberazione n. 105/2021/SRCPIE/PARI la Sezione aveva, inoltre, rilevato carenze da parte della Regione per non avere, anche in occasione dell'approvazione del regolamento di contabilità avvenuta con Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 9/R, provveduto a disciplinare con il necessario dettaglio le modalità di approvazione del bilancio consolidato restando peraltro insoluta la problematica del termine entro cui l'Organo di revisione deve redigere la propria relazione da allegare al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 68, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 118 del 2011. In merito la Regione ha segnalato che l'art. 40 quater della L.R. 7/2001 è stato modificato dall'art. 22 della L.R. 29 aprile*

2022 n. 6 l'art. 40- quater della L.R. 7/2001 così richiamando, nei fatti, il termine di 15 giorni. Riguardo a ciò il collegio rinvia alle raccomandazioni finali;

- il collegio successivamente ha chiesto la documentazione necessaria agli uffici, pervenuta nei giorni scorsi, in particolare evidenziando di aver ricevuto:
 - * proposta di delibera di Consiglio n. 255 del 31 agosto 2022 rubricata "D.Lgs 118/2011, articolo 68 comma 5. *Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2021*" acquisita dal sito ufficiale della Regione;
 - * delibera di Giunta di individuazione del (GAP) e del perimetro ed in particolare la DGR n. 1-5541 del 30 agosto 2022 denominata "*Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'anno 2021. Definizione del Gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011*";
 - * l'allegato 27 al rendiconto 2021 – direttamente acquisito in autonomia dal sito ufficiale dell'ente - denominato "*Rendiconto consolidato comprendente i risultati della gestione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021 (art. 8)*";
- oltre ai documenti sopra richiamati il collegio ha fissato una riunione tenutasi in data odierna 16 settembre 2022 con gli uffici del Settore Programmazione Macroeconomica, Bilancio e Statistica preposti alla predisposizione del bilancio al fine del rilascio della presente relazione entro la giornata odierna;
- durante la seduta sono stati affrontati diversi temi rispetto ai controlli avvenuti dalla notifica degli atti come riportato nel verbale di seduta (rif. verb. 19/2022);
- la formazione del bilancio consolidato è normata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 applicabile anche alle Regioni;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "*per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*";
- che risulta importante per una attenta verifica dell'organismo di revisione esaminare i passaggi iniziali effettuati dall'ente ed in particolare dei criteri di individuazione del gruppo amministrazione – GAP e del perimetro di consolidamento in quanto solo con questo presupposto si può determinare un bilancio consolidato che rappresenti una reale consistenza economico-patrimoniale del gruppo;
- che nella relazione sulla gestione vengono evidenziati gli elenchi partendo dal GAP, indicate le entità escluse per irrilevanza e illustrati i passaggi per l'individuazione del perimetro;
- durante la riunione avuta con i responsabili del settore di pertinenza e i funzionari (rif. verb. 19/2022) che hanno predisposto tutto il lavoro propedeutico al bilancio consolidato, il collegio ha effettuato le verifiche ritenute necessarie, anche a campione, ed ha preso atto che sono stati utilizzati i bilanci dei soggetti inseriti nel perimetro del 2021 ad eccezione ancora di ATC PIEMONTE CENTRALE per il quale è stato necessario utilizzare il bilancio 2020, (per chiudere l'adempimento dei termini), per le motivazioni inserite nella nota integrativa ove si evidenzia che l'azienda nel corso del 2021 ha subito un attacco informatico (come riportato nella precedente nostra relazione) che non le ha permesso di chiudere il proprio bilancio per il 2021;
- che nel GAP sono stati correttamente inseriti, a norma del principio 4/4, anche gli enti strumentali in cui l'ente ha diritto di nomina a norma del punto 2.1 lettera b), seppur in seguito appurati sostanzialmente tutti irrilevanti;
- che i passaggi non vengono riportati nella delibera di Giunta n. 2-5542 del 30 agosto 2022 ma solo nella DGR 1-5541 sempre peraltro del medesimo giorno 30 agosto 2022, che individua il perimetro come di seguito elencato, con a margine la motivazione essenziale di inclusione rilevando che alcune sono comunque anche in-house:

		2021	2020
1	5T SRL	In-house	In -house
2	AGENZIA INTERREGIONALE PO	incluso per rilevanza 3%	incluso per rilevanza 3%
3	AGENZIA PER LA MOBILITA'	incluso per rilevanza 3%	incluso per rilevanza 3%
4	AGENZIA PIEMONTE LAVORO	opportunità	Opportunità e in-house
5	AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	opportunità	opportunità
6	AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	opportunità	opportunità
7	ATC PIEMONTE CENTRALE	incluso per rilevanza 3%	incluso per rilevanza 3%
8	ATC PIEMONTE NORD	incluso per rilevanza 3%	incluso per rilevanza 3%
9	ATC PIEMONTE SUD	incluso per rilevanza 3%	incluso per rilevanza 3%
10	CEIPIEMONTE SCPA	In-house	In-house
11	CSI PIEMONTE	incluso per rilevanza 3% e in-house	incluso per rilevanza 3% e in-house
12	DMO PIEMONTE SCRL	In-house	In house
13	EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
14	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	opportunità	opportunità
15	FINPIEMONTE SPA	incluso per rilevanza 3% e in-house	incluso per rilevanza 3% e in-house
16	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
17	FONDAZIONE MUSEO delle ANTICHITA' EGIZIE	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
18	I.P.L.A. SPA	In-house	In house
19	IRES PIEMONTE	In-house	In house
20	R.S.A. SRL	In-house	In house
21	S.C.R. PIEMONTE SPA	incluso per rilevanza 3% e in-house	incluso per rilevanza 3%
22	S.I.TO – società interporto di Torino SPA (società indiretta)	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
23	SORIS SPA	In-house	In house

- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento la Regione Piemonte ha provveduto ad individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- tenuto conto del punto 3.1 del principio contabile 4/4 secondo il quale, in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi da parte dell'ente;
- ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, oltre alla soglia del 3% riferita al singolo ente, vi è una ulteriore soglia da considerare, pari al 10%, e riferita all'insieme degli enti risultati irrilevanti sulla base della soglia del 3%. Infatti, per ciascuno dei suesposti parametri, il totale dei valori registrati nei bilanci degli enti singolarmente irrilevanti deve avere un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la

capogruppo. In caso contrario, la capogruppo dovrà inserire nel perimetro di consolidamento il numero di enti, benché singolarmente irrilevanti, necessario a ricondurre i totali di cui sopra al di sotto della soglia del 10%;

- quanto alle soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico della Regione Piemonte, prendendo quale riferimento il parametro a rendiconto 2021 e avendo l'ente ancora un PN negativo, l'irrilevanza è stata determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- inoltre si deve evidenziare che la percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente";
- e soprattutto, riporta il principio contabile, per le regioni la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" della regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario*;

dato atto che

- il conteggio effettuato è di seguito riportato:

Parametro	Regione Piemonte Rendiconto 2021 consolidato con il Consiglio	Soglia 3%
Totale componenti positivi della gestione (come sopra rilevati*)	2.830.397.571*	84.911.927
Totale dell'attivo	8.413.406.404	252.402.192

- tuttavia, sulla base della soglia del 10% l'ente ha provveduto ad inserire ulteriori soggetti singolarmente irrilevanti nel "Perimetro", dal momento che per uno dei due parametri considerati il valore complessivo era superiore al 10%;
- di seguito si riporta l'ulteriore soglia rilevata calcolata dall'ente:

Parametro	Regione Piemonte Rendiconto 2021 consolidato con il Consiglio	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti
Totale componenti positivi della gestione (come sopra rilevati*)	2.830.397.571*	283.039.757	333.015.770
Totale dell'attivo	8.413.406.404	841.340.640	1.171.631.819

- il collegio ha acquisito il file in excel utilizzato per il calcolo delle soglie al fine, non ultimo, di visionare i conteggi;
- che l'ente ha scelto di inserire tra le entità riscontrate irrilevanti, come l'anno precedente:
 - * EDISU PIEMONTE - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE;
 - *S.I.T.O. – SOCIETA' INTERPORTO di TORINO SPA;
 - *FONDAZIONE 20 MARZO 2006;

*FONDAZIONE MUSEO delle ANTICHITA' EGIZIE

così da rientrate nelle soglie complessive del 10% che di seguito si riportano dopo il ricalcolo:

Parametro	Rendiconto 2021 consolidato con il Consiglio	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti Post- inserimento
Componenti positivi della gestione (come sopra rilevati*)	2.830.397.571*	283.039.757	234.286.638
Totale dell'attivo	8.413.406.404	841.340.640	763.335.013

- che l'ente ha inserito in modo specifico nella DGR 1-5541 del 30 agosto 2022 i soggetti e le motivazioni delle esclusioni dal GAP e quindi dal perimetro nonché le entità sottosoglia della quota dell'1% (non in-house);

tenuto conto che

devono comunque essere considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, devono essere considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipate titolari di affidamento diretto da parte della Regione e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione quindi anche se inferiore all'1%, gli enti e le società totalmente partecipati dalla Regione e le società in-house;

preso atto

- che l'ente, come sottolineato anche l'anno precedente, ha predisposto la DGR di individuazione del GAP e del perimetro 2021 solo contestualmente all'approvazione della bozza di bilancio consolidato da parte della Giunta in data 30 agosto 2022 e non, come previsto dal principio, entro fine dicembre 2021 alla quale avrebbe dovuto far seguito la conferma del perimetro conseguente alla verifica dei bilanci dell'anno 2021 approvati definitivamente;
- l'ente ritiene, infatti, che l'adempimento richiesto dal principio contabile sia eseguito con la DGR effettuata per l'individuazione del perimetro del 2020 redatta, in questo caso, con DGR n. 23-3934 del 15 ottobre 2021 denominata *"Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'anno 2020. Definizione del Gruppo e del Perimetro di consolidamento ai sensi dell'Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011"*;
- detta modalità sicuramente evita la duplicazione di adempimenti tenuto conto che i principi riportano *"predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce"* seppur l'iter non sembrerebbe del tutto in linea con il principio contabile che riporta *"Prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:*
 - *comunica agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco 2 del paragrafo precedente che saranno **comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio**;*
 - *trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato (elenco di cui al punto 2 del paragrafo precedente);*
 - *impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato"*;
- dell'iter seguito dalla regione Piemonte di seguito meglio indicato;
- che con nota prot. n. 00131534 del 28 ottobre 2021 inviata dal Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio e trasmessa ai soggetti inseriti nel perimetro dell'anno precedente (2020) individuati con DGR 23-3934 del 15 ottobre 2021, l'ente comunicava l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento;

- sempre per il consolidato 2020 con pec del 30 luglio 2021 e del 13 ottobre 2021 l'ente procedeva ad individuare i documenti da trasmettere con le indicazioni sulle modalità di trasmissione dei dati contabili e sulle tempistiche al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato 2020;
- con successivo prot. 00131534 del 28 ottobre 2021 il Direttore Finanziario comunicava agli enti conferma del perimetro definitivo di consolidamento 2020 richiamando le istruzioni impartite nell'anno precedente;
- con nota del Dirigente del Settore Bilancio n. 00036134 del 31 maggio 2022 l'ente ha richiesto agli enti strumentali, società controllate e partecipate del GAP l'invio dei bilanci approvati al 31.12.2021 fissando i termini e successivamente in data 30 giugno 2022, con nota prot. 00040723, ha inviato precisazioni in merito alla trasmissione dei bilanci/rendiconti al 31.12.2021;
- che il Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio con atto prot. 00057912 del 1 settembre 2022, ha comunicato la modifica del perimetro come confermato dalla DGR 1-5541 del 30 agosto 2022 - rendendo noto agli stessi l'elenco dei soggetti compresi definitivamente nel consolidato 2021;
- che pertanto l'ente non sembra aver ritenuto necessario inviare nuovamente, trattandosi del medesimo perimetro, ulteriori istruzioni;
- che durante la parifica al rendiconto 2021 la Corte dei conti rivolgeva richiesta all'ente di relazionare in merito alle misure organizzative intraprese per l'acquisizione della documentazione necessaria alla formazione del bilancio consolidato 2021 entro il termine ordinario del 30 settembre 2022, previsto dal richiamato principio contabile, e la Regione rispondeva *"con nota prot. 8366 del 4.2.2022 si era colta l'occasione per ricordare i termini previsti in relazione a tali incombenze, e, come di consueto, si attua attività di monitoraggio e di sollecito, rammentando che l'assolvimento di tutti gli adempimenti connessi al Bilancio consolidato rappresentano condizione necessaria per poter disporre le liquidazioni delle somme destinate a società ed enti del GAP. Tenuto conto che ad oggi non risulta sia stata riproposta la proroga del termine per l'adozione del bilancio consolidato 2021 come nei due esercizi precedenti, i termini per le acquisizioni dei dati contabili integrativi necessari per le operazioni di consolidamento dovranno necessariamente concludersi entro il 20 luglio 2022 congiuntamente al termine previsto per l'acquisizione dei bilanci."*;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente ed assunto informazioni tramite i vari scambi di informazioni anche nel corso dell'odierno incontro;

visto

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la DGR n. 2-5542 avente ad oggetto: "D.Lgs 118/2011, articolo 68 comma 5. *Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2021. Adozione e proposta al Consiglio regionale* ";
- l'emendamento presentato in sede di approvazione del rendiconto 2021 consistente nell'allegato 27 contenente il consolidato della Regione unicamente con il Consiglio seppur, a norma dell'art. 11 commi 8 e 9 del DLgs 118/2011 e dell'art. 40 comma 7 del regolamento di contabilità in essere, sarebbe previsto anche l'inserimento degli organismi strumentali, da cui l'ente ha consolidato il perimetro come sopra evidenziato;
- che il perimetro è stato consolidato – come il precedente anno - tramite utilizzo di apposito programma/applicativo PARSEC 3.26 SRL – e non attraverso l'utilizzo di singoli fogli excel - da qui anche la difficoltà nel controllo che è potuto avvenire solo a campione ma con ampia collaborazione dell'ente;
- nonostante nel precedente parere del 2021 – bilancio consolidato 2020 - l'ente avesse riferito che

sarebbe pervenuto, entro il primo semestre del 2022, all'implementazione di un applicativo finalizzato ad una puntuale riconciliazione delle partite creditore e debitorie del gruppo Regione Piemonte, il collegio viene informato che ad oggi risulta iniziata, da parte del Settore partecipate, la sola fase di impostazione iniziale del sistema informativo con la consulenza di CSI per la gestione delle società partecipate, integrato tra la contabilità ed i rapporti tra le partecipate che potranno così inserire in autonomia i dati;

- il parere favorevole al bilancio consolidato 2020 rilasciato con verb. n. 26/2021 – allegato 1 seppur con alcune raccomandazioni tra cui: “Nonostante ciò il collegio sottolinea che si rende assolutamente necessario anticipare al mese di gennaio 2022 la circolarizzazione riferita al 31.12.2021, al fine di effettuare un puntuale riallineamento dei residui passivi e far emergere eventuali importanti passività che sono state rilevate dall'esame delle riconciliazioni sulla puntuale applicazione dei principi dettati dal D.Lgs 118/2011 e al principio imprescindibile della competenza”;
- a tal fine, seppur tenendo conto di un miglioramento degli schemi e delle maggiori informazioni riportate già dallo scorso anno, e del progetto in itinere relativo all'applicativo informatico, vista la complessità del presente consolidato, si auspica comunque il potenziamento dell'ufficio partecipate attraverso la dotazione di ulteriori competenze specialistiche che possano affiancare l'ufficio Bilancio nell'importante lavoro effettuato sulle complesse operazioni di consolidamento, anche al fine di documentare al collegio tutte le carte necessarie per addivenire all'asseverazione definitiva di cui all'art. 11 del D.Lgs 118/2011, presupposti tutti indispensabili ad una rappresentazione il più possibile corretta della situazione economico-patrimoniale del gruppo;
- che non vi sono stati rilievi da parte della Corte dei Conti nella parifica al rendiconto 2021 relativamente al consolidato 2020 seppur siano state esposte una serie di importanti considerazioni;
- che, pertanto, il perimetro di consolidamento risulta non del tutto analogo a quello dell'anno precedente e pertanto non del tutto confrontabile.

L'Organo di revisione rileva che:

- per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ad eccezione delle società controllate –come previsto all'art. 11 quater del D.Lgs 118/2011 effettuata con il metodo integrale – ed in ottemperanza all'allegato 4/4 punto 4.4.;
- il collegio in sede di approvazione del rendiconto (rif. verb.15/2022) non ha asseverato prima del rendiconto 2021 le poste di cui all'art. 11 punto 6 lettera j) dei crediti e debiti reciproci della Regione con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come accaduto anche in sede di rendiconto 2019 e 2020 (rif. allegati ai verb. 12/2021 e verb. 15/2022);
- tutto l'iter seguito è peraltro inserito nella parifica del rendiconto 2021 ove si riporta che “con la relazione alla delibera 105/2021/SRCPIE/PARI la Sezione rilevava il persistere dell'inadempimento in merito all'art. 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011 raccomandando alla regione “di fornire ogni necessaria assistenza all'Organo di revisione per superare con tempestività ogni eventuale discordanza che dovesse emergere dall'attività di riconciliazione debiti/crediti con le partecipate”;
- il collegio già da tempo si è fatto parte attiva al fine di sollecitare un confronto preventivo con l'ente in merito almeno al perimetro;
- in data 20 maggio 2022 è pervenuta da parte dell'ente la richiesta di parere al rendiconto con ivi già inserito l'allegato – allegato 22 a4) denominato “*Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate*”;
- che la nuova norma prevista in particolare dalla L.R. 7/2001 nella recente forma in vigore ha previsto infatti all'art. 40 *quinquies* comma 3:

3. Il parere sul rendiconto, comprensivo delle asseverazioni di cui all' articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. 118/2011 , è rilasciato nel termine di trenta giorni.

- per il 2021 l'ente ha riportato nell'allegato 22 a4) la riconciliazione effettuata dalla regione in autonomia a norma dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011 lettera h) e i) con i propri ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE e PARTECIPATE;
- che alla L.R. 14/2022 sono ricomprese le riconciliazioni effettuate dall'ente anche con le proprie società partecipate indirette e quindi si prende positivamente atto del lavoro svolto anche per il 2021;
- tenuto conto della nuova scrittura dell'art. 40 quinquies della L.R. 7/2001 – come sopra riportato - il collegio avrebbe dovuto rilasciare nel termine di giorni 30 contestualmente al rilascio della relazione al rendiconto 2021;
- a tal fine il collegio - pur avendo riportato le proprie perplessità in merito - ha iniziato le attività di verifica per addivenire alle asseverazioni ed ha anche fissato un incontro, tenuto conto della mole di documentazione e dell'insufficienza della stessa avvenuto in data 6 giugno 2022;
- che l'allegato 22 SUB a4 da L.R. 14 del rendiconto 2021 si compone di:
 - N. 19 società partecipate dirette
 - N. 25 società indirette
 - N. 1 Consiglio Regionale
 - N. 46 Enti diversi strumentali
 - N. 36 Fondazioni
- il collegio come riportato anche nei Volumi di parifica, nell'incontro del 6 e 7 giugno 2022 alla presenza sia del Responsabile dell'Ufficio Partecipate che del Dirigente del Settore Bilancio si è confrontato, in primis, sulla necessità di verificare, al fine di evitare inutili adempimenti, quali fossero le partecipate e gli enti strumentali che a norma dell'art. 11 ter, quater e quinquies sono effettivamente e obbligatoriamente da asseverare;
- la struttura non è stata in grado, poiché le competenze sono come più volte evidenziato frammentate e in capo a diversi settori e soggetti, di effettuare la ricognizione sui requisiti di cui all'art. 11 ter punto 1 lettera b), c) ed e) così come non è stata documentata nemmeno la più agevole verifica di cui alle lettere a) e d);
- in tale sede, riscontrando comunque la solita problematica organizzativa in merito alla divisione delle competenze, il collegio ha cercato di condividere un ulteriore *step* nel percorso segnato per addivenire alle operazioni di riconciliazione cercando anche di condividere un modello da adottare da parte dei responsabili di procedimento;
- che ai fini della presente relazione il collegio deve verificare le scritture di elisione delle discordanze delle posizioni creditorie e debitorie;
- non essendo tuttavia pervenuti i documenti necessari, riconoscendo la mole di lavoro da effettuare, il collegio non è addivenuto al rilascio delle asseverazioni così pure ha dovuto prendere atto che le azioni messe in campo non hanno ancora dato riscontro in termini di dati;
- che l'ente per il 2021 ha comunque ricevuto quantomeno il riscontro delle operazioni di riconciliazione effettuate dagli uffici;
- che l'ente ci ha informati sulla inesistenza di osservazioni dai soggetti inseriti nel perimetro;
- che la Corte dei conti nella parifica 2022 ha inoltre rinnovato l'invito all'Ente *"ad adottare tutte le misure necessarie per garantire la corretta e tempestiva esecuzione di tale adempimento"*, che riporta *"dovrà svolgersi all'insegna della reciproca collaborazione con l'Organo di revisione"* ed ha comunque evidenziato - partendo da alcune posizioni – le difficoltà interpretative dell'allegato 22 a4) ed ha richiesto delucidazioni sulle discordanze che sono rimaste ad oggi non del tutto giustificate e con motivazioni, a giudizio del collegio, che potrebbero far presumere una non puntuale applicazione di principi contabili non necessariamente da parte della regione;
- stante così la documentazione, il collegio rileva di essere ancora impossibilitato ad oggi ad esercitare il controllo per il rilascio delle asseverazioni;

- il collegio prende atto di un ulteriore passo iniziato sin dall'anno precedente che ha visto da parte degli enti del perimetro (almeno) dare conferma e quindi riscontare le operazioni di riconciliazione effettuate in autonomia dalla regione;
- il collegio quindi – al fine della collaborazione sempre manifestata - ha verificato, almeno al fini del consolidato, la posizione dei soggetti del perimetro; la situazione risulta la seguente rispetto all'anno precedente:

		2020	2021
1	ST SRL	RICEVUTA	RICEVUTA
2	AGENZIA INTERREGIONALE PO (AIPO)	RICEVUTA	RICEVUTA
3	AGENZIA PER LA MOBILITA'	RICEVUTA	RICEVUTA
4	AGENZIA PIEMONTE LAVORO	non pervenuta	RICEVUTA
5	AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	RICEVUTA	RICEVUTA
6	AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	RICEVUTA	RICEVUTA
7	ATC PIEMONTE CENTRALE	RICEVUTA	RICEVUTA
8	ATC PIEMONTE NORD	non pervenuta	RICEVUTA
9	ATC PIEMONTE SUD	non pervenuta	RICEVUTA
10	CEIPIEMONTE SCPA	non pervenuta	RICEVUTA
11	CSI PIEMONTE	RICEVUTA	RICEVUTA
12	DMO PIEMONTE SCRL	RICEVUTA	RICEVUTA
13	EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	RICEVUTA	RICEVUTA
14	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	RICEVUTA	RICEVUTA
15	FINPIEMONTE SPA	RICEVUTA	RICEVUTA
16	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	RICEVUTA	RICEVUTA
17	FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	non pervenuta	RICEVUTA
18	IRES PIEMONTE	RICEVUTA	RICEVUTA
19	Istituto per le piante da legno e ambiente Spa - IPLA	RICEVUTA	RICEVUTA
20	R.S.A. SRL	non pervenuta	RICEVUTA
21	S.C.R. SPA	RICEVUTA	RICEVUTA
22	S.I.T.O. SpA indiretta	RICEVUTA	RICEVUTA
23	SORIS SPA	non pervenuta	RICEVUTA

- nonostante quanto sopra i soggetti inseriti nel perimetro sono stati riconciliati internamente dalla regione (seppur "unilateralmente" da parte degli uffici);
- il principio contabile 4/4 ricorda altresì che la verifica delle posizioni creditorie e debitorie è di fondamentale importanza per il bilancio consolidato;
- gli esiti delle riconciliazioni hanno logicamente portato a notevoli differenze, dovute anche alle diverse metodologie contabili e alla gestione IVA, tutte riconciliate dalla regione, partite nella maggior parte dei casi confermate dai soggetti, altre ancora da riapprofondire;
- in base alle differenze riscontrate nelle riconciliazioni, la regione ha comunque eseguito una prima fase di scritture pre-consolidamento per allineare le differenze riscontrate quest'anno indicate in modo specifico nella nota integrativa;
- in merito alle scritture di pre-consolidamento e di elisione il collegio ha effettuato le verifiche delle posizioni campionate;

tutto ciò, addivenendo infine al consolidato rispetto al quale l'organo di revisione nei paragrafi che seguono,

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 della Regione.

2 Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato 2021	Bilancio consolidato 2020	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
Immobilizzazioni Immateriali	271.400.489	264.965.412	5.113.184
Immobilizzazioni Materiali	2.512.313.923	2.240.146.085	54.173.752
Immobilizzazioni Finanziarie	492.346.145	452.743.382	-95.181.038
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.276.060.557	2.957.854.879	318.205.678
Rimanenze	15.763.566	13.980.170	1.783.396
Credit i	6.584.053.641	5.679.411.767	904.641.874
Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.	462.591	72.569.165	-72.106.574
Disponibilità liquide	872.778.254	832.901.960	39.876.294
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.473.058.052	6.598.863.062	874.194.990
RATEI E RISCONTI (D)	5.842.326	1.515.705	4.326.621
TOTALE DELL'ATTIVO	10.754.960.935	9.558.233.646	1.196.727.289
PATRIMONIO NETTO (A)	-8.774.834.472	-5.173.238.797	-3.601.595.675
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	342.665.518	372.459.696	-29.794.178
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	13.052.311	12.133.990	918.321
DEBITI (D)	17.963.129.992	13.245.360.867	4.717.769.125
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.210.947.586	1.101.517.890	109.429.696
TOTALE DEL PASSIVO	10.754.960.935	9.558.233.646	1.196.727.289
CONTI D'ORDINE	1.305.140.259	1.207.951.104	97.189.155

2.1 Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si riportano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo rinviando alla relazione sulla gestione per i criteri utilizzati.

Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/2021 è pari a 0.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2021	2020
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	6.339	6.706
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	25.330	122.969
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	19.983.390	35.780.032
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.257.478	26.169.026
5	avviamento	5.395	6.750
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	182.912.672	167.197.645
9	altre	43.209.885	35.682.284
	Totale immobilizzazioni immateriali	271.400.489	264.965.412

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2021	2020
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	118.511.056	116.363.734
1.1	Terreni	7.267.461	7.239.754
1.2	Fabbricati	77.146.993	75.397.638
1.3	Infrastrutture		
1.9	Altri beni demaniali	34.096.602	33.726.342
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.707.982.778	1.545.351.258
2.1	Terreni	73.501.995	104.207.011
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	1.576.525.895	1.380.199.473
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	4.078.259	3.872.467
a	di cui in leasing finanziario	0	0
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.183.756	5.447.131
2.5	Mezzi di trasporto	26.971.421	32.671.170
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.167.810	3.377.905
2.7	Mobili e arredi	964.373	1.063.384
2.8	Infrastrutture		
2.9	Diritti reali di godimento		
2.99	Altri beni materiali	15.769.269	14.512.717
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	685.820.089	578.431.093
	Totale immobilizzazioni materiali	2.512.313.923	2.240.146.085

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2021	2020
	Immobilizzazioni finanziarie (3)		
1	Partecipazioni in	39.108.517	38.443.679
a	imprese controllate	11.587.734	15.831.218
b	imprese partecipate	25.892.654	22.150.644
c	altri soggetti	1.628.129	461.817
2	Crediti verso	384.676.591	339.966.255
a	altre amministrazioni pubbliche	17.604.778	22.595.974
b	imprese controllate	28.910.063	26.399.415
c	imprese partecipate	13.270.603	13.641.921
d	altri soggetti	324.891.147	277.328.945
3	Altri titoli	68.561.037	74.333.448
	Totale immobilizzazioni finanziarie	492.346.145	452.743.382

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2021	2020
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	Rimanenze	15.763.566	13.980.170
	Totale	15.763.566	13.980.170
II	Credit i (2)		
1	Credit idi natura tributaria	4.858.262.367	4.396.801.029
a	Credit ida tribut idest hat ial f hanziamiento della sanità	3.904.663.718	3.541.016.483
b	Altri credit ida tribut i	953.598.649	855.784.546
c	Credit ida Fondi perequat vi	0	0
2	Credit iper trasferiment ie contribut i	1.079.746.345	913.884.177
a	verso amministrazioni pubbliche	977.596.260	780.031.579
b	imprese controllate	4.521.898	751.183
c	imprese partecipate	138.594	463.654
d	verso altri sogget t	97.489.593	132.637.761
3	Verso client ied utent i	172.139.088	176.265.707
4	Altri Credit i	473.905.841	192.460.854
a	verso l'erario	3.476.842	24.863.651
b	per at tività svolta per c/terzi	3.256.206	25.851.885
c	altri	467.172.793	141.745.318
	Totale credit i	6.584.053.641	5.679.411.767
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni		
2	altri t toli	462.591	72.569.165
	Totale at tività f hanziarie che non cost tuiscono immobilizzi	462.591	72.569.165
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	349.010.234	331.747.104
a	Ist tuto tesoriere	348.108.889	321.673.516
b	presso Banca d'Italia	901.345	10.073.588
2	Altri deposit ibancari e postali	517.587.344	499.008.414
3	Denaro e valori in cassa	9.258	2.146.442
4	Altri cont ipresso la tesoreria statale intestat iall'ente	6.171.418	0
	Totale disponibilità liquide	872.778.254	832.901.960
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.473.058.052	6.598.863.062
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei at ti	518.570	225.593
2	Riscont iat ti	5.323.756	1.290.112
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	5.842.326	1.515.705
	TOTALE DELL'ATTIVO	10.754.960.935	9.558.233.646

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2021. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2021	2020
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei at ti	518.570,00	225.593,00
2	Riscont iat ti	5.323.756,00	1.290.112,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	5.842.326,00	1.515.705,00

2.2 Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO)		2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di gruppo			
I	Fondo di dotazione	162.043.158	-7.917.092.875
II	Riserve	1.456.723.394	2.591.253.700
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0	1.284.850.087
b	da capitale	809.067.337	882.434.510
c	da permessi di costruire	0	0
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali		
e	riserve indisponibili e per i beni culturali	405.011.039	391.066.748
f	altre riserve indisponibili	179.998.901	32.902.355
	altre riserve disponibili	62.646.117	0
III	Risultato economico dell'esercizio	265.333.313	152.600.378
IV	Risultato economico di esercizi precedenti	-10.282.278.857	0
V	Riserve negative per beni indisponibili	-383.045.666	0
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		6.390.186	-5.173.238.797
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	6.299.970	6.521.302
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	90.216	267.450
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		6.390.186	6.788.752
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) (3)		-8.774.834.472	-5.173.238.797

Si rileva che il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo. Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso è rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale. Le riserve sono state movimentate nei casi previsti dai principi contabili. Si evidenzia che l'ente ha seguito per quest'anno le nuove disposizioni di ARCONET sul dettaglio del PN che pertanto non risultano completamente confrontabili.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2021	2020
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1 per trattamento di quiescenza		
2 per imposte	1.161.385	1.075.243
3 altri	1.381.537	1.292.080
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	339.882.596	339.856.142
	240.000	30.236.231
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	342.425.518	342.223.465

Si rileva che si tratta di accantonamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione di una stima in base agli elementi informativi a disposizione dell'ente.

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO)		2021	2020
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		13.052.311,00	12.133.990,00
Totale TFR (C)		13.052.311,00	12.133.990,00

Il fondo è relativo al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nel perimetro di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO)		2021	2020
D) DEBITI ⁽¹⁾			
1	Debiti di finanziamento	9.640.302.703	5.560.022.214
a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000	1.800.000.000
b	verso altre amministrazioni pubbliche	4.242.927.126	2.707.866.580
c	verso banche e tesoriere	225.740.067	1.045.204.917
d	verso altri finanziatori	3.371.635.510	6.950.717
2	Debiti verso fornitori	135.728.037	164.479.778
3	Accantonamenti	9.282.447	2.959.253
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.949.711.333	6.653.275.540
a	entrambi finanziati dal servizio sanitario nazionale		2.189.403.036
b	altre amministrazioni pubbliche	3.506.139.032	4.069.501.198
c	imprese controllate	269.417.151	246.473.418
d	imprese partecipate	19.912.888	5.696.541
e	altri soggetti	154.242.262	142.201.347
5	altri debiti	4.228.105.472	864.624.082
a	tributari	30.576.542	20.871.871
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.790.651	12.661.325
c	per attività svolta per terzi ⁽²⁾	0	1.272.856
d	altri	4.182.738.279	829.818.030
TOTALE DEBITI (D)		17.963.129.992	13.245.360.867

Si rileva che i debiti vengono intesi come passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita. Sono esposti al loro valore nominale. Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dagli enti pubblici relativi alla Gestione Sanitaria Accertata, a trasferimenti e contributi e a partite di giro.

I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO)		2021	2020
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
	Ratei passivi	65.624.293,00	55.356.884,00
	Risconti ipassivi	1.145.323.293,00	1.046.161.006,00
	Contributi agli investimenti	800.012.162,00	691.710.993,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	781.000.133,00	691.059.284,00
b	da altri soggetti	19.012.029,00	651.709,00
	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	Altri risconti ipassivi	345.311.131,00	35.445.013,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.210.947.586,00	1.101.517.890,00

Si rileva che nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione le quote relative al Fondo Pluriennale Vincolato.

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO)	2021	2020
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	1.171.890.026,00	1.077.443.662,00
2) beni di terzi in uso	64.341.336,00	61.602.875,00
3) beni dati in uso a terzi	558.000,00	558.000,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	324.545,00	205.145,00
5) garanzie prestate a imprese controllate		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		
7) garanzie prestate a altre imprese	68.026.352,00	68.141.422,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.305.140.259,00	1.207.951.104,00

3 Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico.

Il Conto Economico evidenzia un risultato della gestione operativa di circa 296 milioni di euro, rispetto al valore 2020 che era di circa 188 milioni di euro. Il Risultato prima delle imposte è di circa 286 milioni di euro, per effetto in piccola parte del saldo della Gestione finanziaria (negativo per circa 162 milioni) e di quella straordinaria (positiva per circa 168 milioni) ed è in aumento rispetto al 2020 (pari allora ad euro circa 174 milioni).

Il Risultato d'esercizio è di euro 265.423.529 dei quali solo una parte trascurabile è di pertinenza di terzi, il tutto rispetto ad un risultato dell'esercizio precedente di 152.600.378.

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2021	2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
	Proventi da tributi	9.895.677.922	9.960.748.842
	Proventi da fondi perequativi	0	0
	Proventi da trasferimenti e contributi	1.822.087.180	1.415.378.129
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.821.819.463	1.413.532.867
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	75.259	129.513
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	192.458	1.715.749
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	420.352.361	468.382.378
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	119.068.580	139.216.562
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	131.876	232.858
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	301.151.905	328.932.958
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	848.146	688.335
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-297.957	-293.406
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.083.297	1.237.408
	Altri ricavi e proventi diversi	277.981.537	155.745.689
		12.417.732.486	12.001.887.375

Si rileva che i proventi tributari sono sostanzialmente stabili a 9,8 miliardi in linea con l'anno precedente così come i proventi da trasferimenti e contributi che si assestano a circa 1,8 miliardi.

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2021	2020
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.895.147	12.905.564
10	Prestazioni di servizi	648.181.858	684.941.703
11	Utilizzo beni di terzi	21.456.130	20.940.560
12	Trasferimenti e contributi	10.853.903.306	10.532.236.723
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.548.350.446	10.212.918.119
b	<i>Contributi agli investimenti e ad altre Amministrazioni pubb.</i>	245.941.692	264.916.274
c	<i>Contributi agli investimenti e ad altri soggetti</i>	59.611.168	54.402.330
13	Personale	318.273.452	313.271.858
14	Ammortamenti e svalutazioni	212.135.244	127.031.724
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	37.057.534	3.680.996
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	29.835.671	44.178.814
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	521.370	49.981
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	144.720.669	79.121.933
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	131.296	484.813
16	Accantonamenti per rischi	2.974.441	6.690.693
17	Altri accantonamenti	25.082.124	84.118.328
18	Oneri diversi di gestione	34.273.353	32.612.420
totale componenti negative della gestione B)		12.121.306.351	11.814.264.760

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2021	2020
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	2.791.414	3.092.119
a	da società controllate	1.368.043	776.804
b	da società partecipate	1.020.000	1.161.069
c	da altri soggetti	403.371	1.154.246
20	Altri proventi finanziari	10.689.428	11.665.145
Totale proventi finanziari		13.480.842	14.757.264
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	176.014.032	153.995.601
a	Interessi passivi	172.794.257	150.495.540
b	Altri oneri finanziari	3.219.775	3.500.061
Totale oneri finanziari		176.014.032	153.995.601
totale (C)		162.533.190	139.238.337
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	17.878.596	15.766.156
23	Svalutazioni	33.405.072	34.931.022
totale (D)		- 15.526.476	- 19.164.866

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2021	2020
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	<u>Proventi straordinari</u>		
a	Proventi da permessi di costruire		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	113.817.892	84.660
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	187.607.899	434.758.006
d	Plusvalenze patrimoniali	8.719.080	301.562
e	Altri proventi straordinari	469.197	81.019
totale proventi		310.614.068	435.225.247
25	<u>Oneri straordinari</u>		
a	Trasferimenti in conto capitale	89.902.156	217.842.425
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	48.686.091	70.982.303
c	Minusvalenze patrimoniali	710	47.688
d	Altri oneri straordinari	3.905.769	1.330.312
totale oneri		142.494.726	290.202.728
Totale (E) (E20-E21)		168.119.342	145.022.519

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2021	2020
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	286.485.811	174.241.931
26 Imposte (*)	21.062.282	21.641.553
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	265.423.529	152.600.378
29 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	265.333.313	-
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	90.216	-

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 286.485.811. Si rileva che tale risultato positivo, ha subito un miglioramento rispetto alla gestione anno 2020. Il risultato finale post-imposte è pari ad un utile di euro 265.423.529 superiore rispetto all'anno 2020 di cui una piccola quota di euro 90.216 di pertinenza di terzi.

4 Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa in ottemperanza ai termini di cui al punto 1 e 5 dell'allegato 4/4 che parla di *"relazione consolidata comprensiva della nota integrativa"*. Tale relazione, ad eccezione delle possibili analogie con i criteri esposti nei principi OIC, richiamati dal principio contabile 4/4 al punto 5, normativamente non ha obbligo di contenuti minimi se non per quanto indicato per la nota integrativa.

Rispetto alla relazione sulla gestione al consolidato il collegio, pur prendendo atto della mancanza di una norma che imponga uno schema predeterminato e dell'implementazione effettuata dall'ente già nell'anno 2020, raccomanda sempre un continuo affinamento di tale documento al fine di una maggiore informativa sull'andamento della gestione dell'Ente, ricordando che tale documento permette di sopperire alle carenze informative ed ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali; si ritiene pertanto che tale documento essere utilizzato per meglio indicare anche il dettaglio dei valori patrimoniali delle partecipazioni. Inoltre si ricorda di tenere conto nella redazione di detto documento degli indirizzi riscontrabili anche nel periodico adempimento relativo alle linee guida del questionario corte conti sul bilancio consolidato.

5 Osservazioni e raccomandazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2021 della Regione Piemonte è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n.118/2011;
- in merito alla nota integrativa rinnova il suggerimento di affinare alcuni elementi ivi previsti; tale documento – seppur alcuni elementi siano comunque riportati nella sezione relazione sulla gestione e alcune parti - tra cui la sede e il capitale siano state inserite - dovrebbe infatti essere integrato in particolare dai dati relativi alle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo e dall'eventuale diversa percentuale dei voti complessivamente spettante nell'assemblea ordinaria delle partecipate del perimetro, le motivazioni derivanti dai maggiori scostamenti tra situazione debiti e debiti riconciliati, tutti gli elementi ivi elencati relativi ai soggetti che compongono il perimetro e soprattutto le ragioni delle più significative variazioni delle voci dell'attivo e del passivo, dei valori delle partecipazioni nonché ogni altro elemento previsto dal principio contabile cercando di dare le più ampie informazioni;
- la **procedura di consolidamento** appare complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011;
- come meglio evidenziato nel testo della presente relazione poiché le **posizioni debitorie e creditorie** ad oggi risultano riconciliate individualmente dall'ente, seppur circolarizzate con conferma del risultato indicato dalla regione da parte dei soggetti, il collegio pur prendendo atto dell'avvio di un percorso collaborativo che negli anni si sta pian piano affinando, ritiene necessario un approfondito confronto per addivenire ad un iter che permetta di riportare già nella relazione sulla Gestione, come la norma impone, gli esiti definitivi riconciliati e asseverati dai rispettivi organi di revisione;
- in merito all'**obbligo di impartire le direttive** necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, si raccomanda di adempiere ognianno a tale informativa riportando in una unica

comunicazione annuale i tempi e le direttive; inoltre il collegio, ricorda di evidenziare in queste direttive la metodologia da applicare sui conti d'ordine impartendo agli enti il rispetto dei tempi massimi del 20 luglio e non date meno prossime; il Collegio infatti ritiene che l'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011 debba evidenziare tra i conti d'ordine tutte le garanzie prestate a favore di terzi, anche se relative alle proprie partecipate, ricordando che non si possono in questo caso applicare elisioni nel bilancio consolidato. Si prende atto del dettaglio fornito in relazione sulla gestione già dall'anno precedenti.

Si ricorda:

- che ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 113/2016, in caso di tardiva approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e consolidato o di tardivo invio dei dati alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche, rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione, l'Ente è soggetto al divieto di assumere personale, mentre non è previsto lo scioglimento del Consiglio;
- il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP.

6 Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato nella presente relazione, richiamando tutte le raccomandazioni e osservazioni, atteso altresì che il bilancio consolidato ha ancora finalità conoscitive, per quanto argomentato nella presente relazione, esprime **parere favorevole** alla proposta di cui alla DGR n. 2-5542 avente ad oggetto: *"D.Lgs 118/2011, articolo 68, comma 5. Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2021. Adozione e proposta al Consiglio Regionale."*

Il collegio oltre a richiamare l'auspicio che l'ente possa riconsiderare i tempi dettati per il rilascio dei pareri, ricorda la necessità di anticipare al mese di gennaio 2023 la circolarizzazione riferita al prossimo 31.12.2022, al fine di effettuare un puntuale riallineamento dei residui passivi e far emergere eventuali importanti passività che sono state rilevate dall'esame delle riconciliazioni sulla puntuale applicazione dei principi dettati dal D.Lgs 118/2011 e al principio imprescindibile della competenza.

A tal fine, seppur tenendo conto del progetto in itinere relativo all'applicativo informatico, vista la complessità del presente consolidato, auspica il potenziamento del settore partecipate attraverso la dotazione di ulteriori competenze specialistiche affinché sia esso stesso a collazionare tutti i documenti propedeutici necessari all'ufficio Bilancio per addivenire alle complesse operazioni di consolidamento anche al fine, non ultimo, di documentare tutte le carte necessarie al collegio per addivenire all'asseverazione definitiva di cui all'art. 11 del D.Lgs 118/2011.

L'Organo di Revisione

16 settembre 2022

Elisa VENTURINI

Olivia CUTONE

Pietro BORASCHI